

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	16/00150959	ITA:	Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto	63	Puglia	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE:-- BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 7147

OGGETTO: Brocchetta

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Coll. Polese 2151
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: VII-VI, seq. a. C.

ATTRIBUZIONE: ceramica subgeometrica peucezia (Classe A,
De Juliis 1982)

MATERIALE E TECNICA: Argilla grigio verdognola con decorazione
in bruno. Modellata a mano.

MISURE: alt. Labbro 6,4; diam. orlo 6; diam. piede 3,7

STATO DI CONSERVAZIONE: Sbrucature all'orlo, decorazione talora
abrasa ed evanida, macchie ferrose, restaurata in gesso.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE:

Piede a disco, corpo globulare, labbro estroflesso e svasato, doppia ansa a cordolo, sopraelevata, verticale. Sotto la base motivo a croce, all'attacco con il corpo e alla strozzatura del collo fasce orizzontali di diverse spessore raccordate l'una all'altra mediante coppie di segmenti trasversali. Una spessa fascia bruna che si assottiglia in corrispondenza degli attacchi inferiori delle anse ricopre gran parte del corpo nella zona medianap su di essa sono risparmiati alternativamente tre cerchi contenenti una piccola svastica con estremità uncinata e due rettangoli contenenti motivo a meandro spiraliforme. Fra gli attacchi delle anse dipinte in bruno motivo a freccia, sul labbro interno serie di puntali disposti a raggiera.

28333
NEG. 28400

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. ANDREASSI, La ceramica indigena, in AA.VV. La
Collezione Polese, Bari 1970, p.42,n.118.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO. OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

[Il testo in questa colonna è estremamente sfocato e illeggibile. Si possono distinguere solo alcune parole sparse, come "siti", "terreni", "analisi", "dati", "risultati", "conclusioni".]

[Il testo in questa colonna è anch'esso illeggibile a causa della sfocatura. Si possono intravedere alcune parole come "oggetti", "complesso", "riferimento", "analisi", "dati", "risultati", "conclusioni".]

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Maria Michela Fiore**

DATA: **15 Novembre 1982**

M. Michele Fiore

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte

pk.

ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: **IL SOPRINTENDENTE**
(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

Andreassi
Revisione e aggiornamento bibliografico curato da
Giuseppina Tamma il 31/8/92.

G. Tamma

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	16700150969	ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA-TARANTO	63
ALLEGATO N.					

Segue descrizione:

L'esemplare appartiene alla Classe A, datata tra il VII e l'inizio del V sec.a.C., del Subgeometrico peucezio della classificazione De Juliis (E.M. DE JULIIS, La ceramica geometrica della Peucezia: bilancio degli studi e prospettive dell'odierna ricerca, in APARCHAI 1982, pp.123-128). I motivi decorativi rientrano nel repertorio del Group I della Comb and Swastika Class, datata tra l'ultimo quarto del VII e il secondo quarto del VI sec.a.C., della recente proposta di classificazione Yntema (O. YNTEMA, The matt-painted pottery of southern Italy, Galatina (Lecce) 1990, pp.203-204, fig.185, n.11).